

## Quanti hanno davvero votato nelle elezioni del 2006? Se la contabilità del voto diventa un'opinione...

di Paolo Feltrin

In relazione alle recenti elezioni politiche del 9-10 aprile è stata segnalata da più parti l'elevatissima affluenza alle urne, che ha raggiunto, dati del Viminale alla mano, l'**83,6%** degli aventi diritto, oltre 2 punti percentuali in più rispetto alle politiche di cinque anni fa (81,3%). A giustificare questo dato sono state citate diverse ragioni: il voto in due giornate, l'importanza della posta in palio, la lunga ed aspra campagna elettorale tra le due coalizioni. Siamo proprio sicuri di dare i numeri giusti? Ben sappiamo come, a posteriori, la ragione giochi brutti scherzi e tenda a giustificare con catene causali apparentemente plausibili qualsiasi dato di fatto ritenuto credibile.

E se il dato di fatto fosse sbagliato? La tesi di questo intervento è che l'aumento della partecipazione elettorale non c'è stato, anzi è accaduto l'esatto contrario, ovvero è diminuita l'affluenza al voto. Andiamo con ordine. Il dato sull'affluenza ufficiale riconosciuto dal Ministero dell'Interno nasconde, infatti, una situazione ben diversa se ragioniamo sulla base dei valori assoluti anziché dei valori percentuali. Infatti il corpo elettorale 2006 è composto da un numero di aventi diritto inferiore di oltre 2 milioni di unità rispetto al 2001, a seguito della revisione delle liste elettorali e della istituzione della circoscrizione Estero in cui sono confluiti tutti gli elettori AIRE (elettori italiani residenti all'estero). Nel rapporto votanti/elettori cala, e di molto, il denominatore, dando l'impressione infondata della crescita dell'affluenza.

La tabella 1 evidenzia il calcolo della partecipazione a partire dai valori assoluti. L'83,6% di affluenza alle urne 2006 è calcolato su un corpo complessivo di 47.162.912 elettori, mentre l'81,3% del 2001 si basava su un numero di aventi diritto ben più alto, pari a 49.425.690. Se noi teniamo in considerazione anche i votanti e gli elettori della circoscrizione Estero, l'affluenza finale si attesta all'81,4% (con 40.527.050 votanti e 49.786.294 elettori complessivi), in perfetta linea con l'affluenza del 2001. L'81,4% è il dato finale sull'affluenza fornito anche dall'Istituto Cattaneo di Bologna.

Tuttavia, la stima dell'Istituto Cattaneo non appare condivisibile perché anch'essa nasconde un sovradimensionamento della partecipazione elettorale, dal momento che nel 2006 vengono computati i votanti residenti all'estero. E' vero che anche nel 2001 i residenti all'estero potevano esercitare il loro diritto di voto, ma dovevano venire a votare in Italia, nel comune di origine, nella propria sezione di iscrizione alle liste elettorali.

**Tab. 1** Italia: affluenza alle urne alle politiche 2001 e 2006: v.a. e %.

Territorio	Elezioni Politiche 2001			Elezioni Politiche 2006		
	Votanti	Elettori	Affluenza	Votanti	Elettori	Affluenza
Italia						
Estero	40.191.274	49.425.690	81,3	39.424.967	47.162.912	83,6
				1.102.083	2.623.382	42,0
Italia + Estero				40.527.050	49.786.294	81,4

Si può supporre che si sia trattato di una infima minoranza, al massimo qualche decina di migliaia, rispetto al 1.100.000 di quest'anno. È dunque presumibile che i 40.191.274 votanti del 2001 fossero quasi tutti residenti in Italia. Questo significherebbe che in realtà l'affluenza nel "territorio Italia" è ulteriormente calata rispetto alle politiche di cinque anni fa, dato che i votanti in Italia del 2006 sono 39.424.967, e questo in linea con la tendenza al declino della partecipazione al voto registrata in tutte le elezioni politiche dal 1976 ad oggi.

L'unico modo di fare un confronto omogeneo con il 2001 è il seguente. Ipotizziamo che i votanti del 2001 fossero tutti residenti nel territorio italiano (al massimo, infatti, l'errore di stima è di 1-2 decimi di punto); per operare correttamente il confronto i dati 2006 devono avere a numeratore i soli votanti residenti nel territorio italiano (39.424.967) e a denominatore –come nel 2001- la somma di elettori residenti nel territorio italiano e di elettori residenti all'estero (49.786.294). In questo modo (l'ipotesi 1 della tabella 2) la partecipazione elettorale "reale" del 2006 risulta del 79,2%, in calo dell'1,1% rispetto al 2001. Ma in calo anche del 4,4% rispetto al dato "formale" del Ministero degli Interni. E in calo anche dell'1,2% rispetto alla stima ancora "inflazionata" fornita dall'Istituto Cattaneo (81,4%).

**Tab. 2** Italia: affluenza alle urne alle politiche 2001 e 2006: due ipotesi

		Votanti	Elettori	Affluenza
Affluenza 2001		40.191.274	49.425.690	81,3
Affluenza 2006	Ipotesi 1	39.424.967	49.786.294	79,2
	Ipotesi 2	40.527.050	49.786.294	81,4

In conclusione la partecipazione elettorale 2006 si colloca certamente in un intervallo compreso tra il 79,2% (ipotizzando che nessun elettore residente all'estero abbia votato nel 2001) e l'81,4% (ipotizzando che anche nel 2001 l'affluenza degli elettori all'estero si situasse sui livelli del 2006, intorno al 40%). Sapendo che ben pochi elettori residenti all'estero hanno potuto esprimere il proprio voto in Italia nel 2001, è ipotizzabile che la partecipazione reale effettiva si avvicini maggiormente al livello minimo segnalato (79,2%).

Nonostante la questione appaia molto tecnica, risultano immediatamente evidenti le conseguenze che ne discendono per quanto riguarda l'interpretazione dei risultati elettorali in senso stretto. Ma, di questo, forse, vale la pena discutere in altro momento.